



**PER VEDERE
TELEMAJG
DIGITA 97
SUL TUO
TELECOMANDO**
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità
su questo
settimanale
telefono
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 5 dell'11 febbraio 2016

**Città Metropolitana e Comune se ci siete datevi da fare!
E' TRASCORSO PIU' DI UN ANNO
Una strada a senso unico solo per pochi - SP 127**

**GAS NATURAL NON ESEGUE
LA TELELETTURA**

**4 lunghissimi ed interminabili
giorni senza corrente!
DEI GENERATORI DEL COMUNE
NEMMENO L'OMBRA**

**QUESTA GIUNTA
HA BEN POCO
DI NUOVO!
Roberto Tisci tira le
orecchie a Sindaco e
Segretario Nettis**

Pubblicità

GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

**VIALE EUROPA, 99/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
TEL. 080 757451 - CELL. 330 701764**

Pubblicità

Studio T.R.

**INFORTUNISTICA STRADALE
RICHIESTE RISARCIMENTO
DANNI
RECUPERO INDENNIZZI
GESTIONE RECLAMI**

VIA GALILEI 15 - ACQUAVIVA

**CHIAMA ORA
080/8763122**

CONSULENZA GRATUITA

TRA POCO FESTEGGEREMO 10 ANNI DI ATTIVITA'

IN CINA PER PROMUOVERE LE IMPRESE PUGLIESI

UN TAVOLO PER LA SICUREZZA CITTADINA

**UNA SERATA DI CONDIVISIONE
CON "LA FORZA DEI FRAGILI"**

Città Metropolitana e Comune se ci siete datevi da fare!

E' TRASCORSO PIU' DI UN ANNO

Una strada a senso unico solo per pochi - SP 127



La strada provinciale Acquaviva - Santeramo, nel tratto di 4 km circa interessato dai lavori di ammodernamento, non mi piace per niente. Ma non dal punto di vista tecnico, di ciò ne parleremo in altro momento, ma semplicemente perché dimostra che le Istituzioni sono un po' "distratte" e scusatemi se sono così buono nel dire "distratte"! Su di una strada provinciale, che dal novembre 2014 è diventata a senso unico, tranne che per i mezzi di emergenza, pronto soccorso, autobus e pronto intervento di manutenzione, scansare, e non solamente di giorno, barriere jersey di colore bianco, o rosso, che per giorni restano pericolosamente sulla corsia

di marcia non è certamente bella cosa. Segnaletica stradale per terra, nuovo manto stradale che ha cancellato le pitturazioni bianche della delimitazione delle corsie, ciglio della carreggiata pericolosamente mal segnalato, mezzi di movimento terra che invadono la carreggiata mentre numerosi mezzi non autorizzati, incuranti dei divieti, giungono contromano perché provengono dall'ospedale Miulli o da Santeramo. Ma le nostre Istituzioni, Città Metropolitana e Comune, possibile che in oltre 15 mesi non si siano accorte del pericolo a cui stanno sottoponendo tutti i Cittadini che utilizzano tale arteria stradale perché costretti per curarsi? E ciò accade perché sono incompetenti o perché non gli interessa la nostra sicurezza? Sicurezza che non hanno tutti gli utenti che rispettando l'ordinanza per arrivare ad Acquaviva utilizzando via Piano ossia quella strada comunale, mal ridotta, anch'essa sistematicamente percorsa da mezzi in senso di marcia vietato perché consentito ai soli **RESIDENTI**, **al** **l** **o** **r** **q** **u** **a** **n** **d** **o** specialmente nelle ore serali e notturne sono come le mosche bianche in quello

schifo di strada buia, tetra e pericolosa! Ma se è bastata una semplice e piccola precipitazione nevosa per rendere nuovamente a doppio senso la SP 127 perché i nostri cari Rappresentanti delle Istituzioni non rendono la stessa arteria a doppio senso nelle ore serali ovvero dopo che i lavori quotidiani sono terminati? La risposta è semplice perché non sono in grado di ricoprire quel ruolo che occupano e speriamo per il minor tempo possibile visto i 14 mesi di pericolo che ci hanno regalato fino ad oggi ed il fatto essenziale di non essere stati capaci di rispettare la fine dei lavori prevista per lo scorso 15 settembre! E non di secondo piano il fatto che le barriere, utilizzate come spartitraffico zavorrabili, risultano leggeri e facilmente trasportabili dal vento ed anche non provvisti di pellicola riflettente: sarà forse perché vuoti e non di quel tipo, appunto zavorrabile, che deve essere riempito con acqua o sabbia? Infine, chissà quando rimetteranno al suo posto quello stop che attualmente rende ancor più insidiosa la viabilità di via Piano.

*Luigi Maiulli
Direttore Responsabile*

**L'Eco di Acquaviva lo trovate gratuitamente nelle edicole:
Chiosco Piazza Vittorio Emanuele II, Forcillo via Roma, Montenegro Piazza Garibaldi, Nardulli via V. Pepe ang. via Curzio e Sportelli/Petrelli via Roma**

Invia le tue segnalazioni
alla nostra pagina
Facebook
Redazione TeleMajg
o all'indirizzo
di posta elettronica
info@telemajg.com

FARMACIA TURNO FESTIVO
14 febbraio: Vitola

L'ECO DI... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via Maria Scalera, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno XI n. 5 dell'11 febbraio 2016

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna,

Anna Larato, Claudio Maiulli, Marco Masciopinto,

Domenico Maselli, Angela Rita Radogna e Tonino Santamaria

4 lunghissimi ed interminabili giorni senza corrente! DEI GENERATORI DEL COMUNE NEMMENO L'OMBRA



Che l'organizzazione della Protezione civile di Acquaviva delle Fonti non funzioni lo è stato ampiamente dimostrato quando la settimana scorsa alcuni farabutti hanno rubato i cavi

elettrici dell'Enel facendo restare al buio molti residenti della zona di Collone. Secondo quanto comunicaci dal Sindaco Carlucci, con nota del 4 febbraio, il Comune avrebbe risolto il problema installando agli utenti i gruppi elettrogeni in attesa del ripristino della fornitura ENEL. Ma non è stato così perché gli abitanti degli immobili che si affacciano sulla SP 127, poco prima dell'ingresso dell'Ospedale Miulli, **DEI GENERATORI NON HANNO VISTO NEMMENO L'OMBRA!** Ed è quindi pacifico pensare che la

organizzazione di Acquaviva non sia efficiente se il Rappresentante legale dell'Ente, a capo delle emergenze, non è in possesso delle giuste informazioni ed a sua volta ne riferisce delle false alla sottoscritta Associazione tramite la PEC della Segreteria comunale! Merito, invece, va dato agli operatori dell'ENEL che, al contrario del Comune, in pochi giorni hanno ridato energia elettrica a queste abitazioni che comunque sono rimaste alla ghiaccio, ed isolate, per lunghissimi ed interminabili 4 giorni.

Codacons Acquaviva

GAS NATURAL NON ESEGUE LA TELELETTURA

La Gas Natural continua ad entrare in possesso di somme non dovute dagli utenti perché non esegue, così come promesso anche da una nota pubblicata sul sito del comune di Acquaviva delle Fonti, la lettura dei consumi: ". . . I contatori elettronici gas di nuova generazione garantiscono una misura puntuale dei consumi e, grazie alla telelettura, apportano un significativo vantaggio al processo di fatturazione che sarà riferita ai consumi effettivi e

non più a stime basate sui dati storici di consumo i quali richiedevano,



necessariamente, un conguaglio periodico . . .". Le ultime fatture

secondo la nostra Associazione risultano essere prive di importanti informazioni per gli utenti per cui prossimamente proporremo le giuste azioni a tutela dei consumatori. Intanto vi invitiamo a comunicarci qualsiasi doglianza riguardante il servizio in questione sia attraverso mail a codaconsacquaviva@libero.it che presso la sede di via Maria Scalera n. 66 il sabato dalle ore 10 alle ore 11.

Codacons Acquaviva

*Per vedere TeleMajg
digita 97
sul tuo telecomando*



QUESTA GIUNTA HA BEN POCO DI NUOVO! Roberto Tisci tira le orecchie a Sindaco e Segretario Nettis

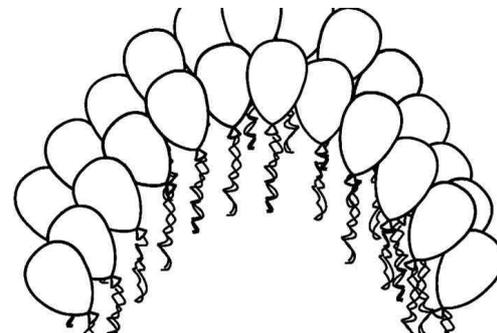
Majg Notizie ospita Roberto Tisci. Ad un mese dalla assemblea del PD, dello scorso 12 gennaio, dalla viva voce di un partecipante, di un neotesserato che stringe tra le mani il verbale dell'Assemblea, le fasi salienti che l'hanno caratterizzata. Quanto dichiarato dal dott. Giovanni Tria, riferisce Tisci, non è altro che quanto deliberato e cioè che . . . "La linea del PD era: tutti nuovi! Se le altre forze politiche non ne vogliono sapere, il PD comunque deve essere coerente e se non vuole perdere credibilità deve cambiare i suoi assessori. In ogni caso il PD deve pretendere almeno il rispetto della legalità; la nuova giunta deve rispettare la legge Del Rio con l'ingresso di due donne. Non può essere tollerata la illegalità istituzionale di chi pensa di nominare una sola donna. Il PD deve essere presidio di

legalità agli occhi della città. Facciamo pure una nuova giunta . . . Ma senza perdere la faccia rispetto a quello che abbiamo detto e garantendo la legalità. Anche se gli altri della maggioranza non vogliono rispettarla . . .". Insomma il Sindaco non ha rispettato le volontà del Circolo PD e deve quindi al più presto tener conto delle richieste del Partito di maggioranza relativa. La nuova Giunta di nuovo ha ben poco, come ben poco si è fatto per la rotazione delle deleghe. Intanto, il segretario Nettis è già stato invitato a convocare una nuova assemblea del PD, ed anche lui deve farlo al più presto! **In onda giovedì 11 febbraio alle ore 14:25 - 16:30 - 19:30 - 22:00 e venerdì 12 febbraio alle ore 13:00 e sul nostro sito al link www.telemajg.com/php/notizie.php?id=4809.**

TRA POCO FESTEGGEREMO 10 ANNI DI ATTIVITA'

Manca poco al nostro compleanno; ancora pochi giorni e festeggeremo 10 anni di ECO dal mensile del 2006 al settimanale dei giorni nostri. Ma come festeggiare un traguardo così importante che raggiungeremo proprio in uno dei periodi più difficili che la nostra società sta affrontando? Ad essere presuntuosi saremmo tentati di credere che già ogni settimana, il giovedì, tutti noi è come se fossimo seduti ad uno stesso tavolo, con L'Eco di Acquaviva tra le mani. Tutti soddisfatti: chi per averlo confezionato e chi per ritrovare le proprie emozioni e magari i propri scritti tra gli articoli pubblicati. Purtroppo tale semplice soddisfazione non è sufficiente a renderci profondamente felici perché ci saranno i senza lavoro, i senza entusiasmo, i depressi, gli affranti dalla scomparsa di un caro o per una malattia, gli impigrati dai tanti problemi quotidiani. Ed allora potremo

veramente festeggiare se saremo capaci di diventare sempre più propositivi di riflessioni estremamente coinvolgenti e partecipative perché senz'altro insieme ogni aspetto negativo lo si supera più facilmente. Ci piace, quindi, essenzialmente farvi compagnia, seppure per pochi minuti, giusto il tempo necessario per leggere le nostre pagine. Magari non potremo far sparire le sofferenze quotidiane ma almeno saremo riusciti per un attimo, più o meno lungo, a farvi "staccare la spina". Ed essere riusciti a farlo per 10 anni è la nostra vera gioia, il giusto festeggiamento che meritano tutti coloro i quali, a qualsiasi titolo, hanno collaborato in questi anni a fare in modo che L'Eco continuasse ad essere nelle edicole di Acquaviva a vostra disposizione gratuitamente. Ci meritiamo, allora, un bel regalo da parte di voi tutti! E quale? La cosa più preziosa che potreste donarci, la più



ricca, la più profonda, la più salutare, la più stimolante, la più desiderata: "Il vostro affetto". Ma mai debba essere confuso con l'appiattimento verso la nostra linea editoriale! Quindi, prendete carta e penna e scrivete a L'Eco di Acquaviva via Maria Scalera n. 66 oppure tramite mail a lecodi@libero.it ed anche lasciando il vostro scritto nella cassetta postale all'esterno della nostra sede. Scriveteci intestando la lettera: "Per i festeggiamenti de L'Eco di Acquaviva".

Situazione allarmante

CORPO FORESTALE DELLO STATO: SOFISTICAZIONI, FRODI ALIMENTARI E ATTIVITÀ DI REPRESSIONE

Se ne parla in Majg Notizie

Etichette su scaffali di enoteche inesistenti. Farine e oli di dubbia provenienza e tanto altro. Sto parlando di contraffazione alimentare. Una situazione direi allarmante. Sono in crescita sequestri di pane, pasta, farine tenere, di olive e di olio. E così continua a crescere la contraffazione alimentare in tutt'Italia. Secondo il Ministero delle Politiche agricole, solo nel primo semestre 2015, su circa 50mila controlli effettuati gli illeciti sono aumentati del 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Insomma ormai basta sfogliare un giornale o accendere la televisione e seguire un notiziario per imbattersi nel termine frode alimentare. Di cosa si tratta esattamente e perché sta diventando sempre più ridondante? Ritenendo che questo argomento sia di grande interesse per molti, la redazione di Majg Notizie affronterà l'argomento: frodi alimentari in un prossimo appuntamento del telegiornale. A parlarne Giuliano

Palomba Commissario Capo del Comando Regionale Puglia - Corpo Forestale dello Stato. Abbiamo voluto invitare a parlarne il dott. Palomba all'indomani dei tanti comunicati stampa giunti in redazione, sulle diverse operazioni di contrasto al fenomeno da parte del Corpo Forestale dello Stato. Tante indagini dove gli uomini della forestale hanno accertato numerosi casi di frodi, soprattutto nel settore della produzione di pasta alimentare, di uova, miele, pappa reale e formaggi. Le indagini molto spesso, partite dal territorio pugliese si sono successivamente estese anche a tutto il territorio italiano. In alcuni casi, a causa delle carenze dei requisiti igienico sanitario riscontrate, è stato necessario chiudere aziende e stabilimenti, mentre molto più spesso è stato necessario ritirare i prodotti dal mercato. Con Giuliano Palomba abbiamo ricordato le principali operazioni divise per settore. In particolare ci siamo soffermati sulla

notizia di qualche settimana fa, quella relativa alla produzione e commercializzazioni di "olive dolci da tavola colorate illegalmente", operazione portata a termine dagli agenti della Forestale, diretti dal Generale dott. Giuseppe Silletti, del Comando Regionale per la Puglia e del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Altamura Parco Nazionale dell'Alta Murgia. I presunti responsabili dovranno rispondere di commercio di sostanze alimentari nocive e produzione di alimenti con aggiunta di additivi chimici non autorizzati dalla legge. La colorazione, con il fine di nascondere i difetti delle olive, avveniva utilizzando sia la clorofilla ramata sostanza alimentare classificata dalla UE come colorante E141, procedimento vietato dalla legislazione nazionale e da quella europea, sia il solfato di rame particolarmente nocivo alla salute umana.

Anna Larato

IN CINA PER PROMUOVERE LE IMPRESE PUGLIESI

Si è appena concluso l'"Italian Shopping Festival", un'occasione unica per la promozione dei settori Fashion, Food e Servizi alla persona in Cina. Il festival si è tenuto presso il centro commerciale Wanda Plaza di Changsha, una città di 7 milioni di abitanti situata al centro del Paese asiatico, dal 23 al 31 gennaio scorso.

Sono state ben nove le imprese pugliesi partecipanti che ho rappresentato: Cantine Coppi, frantoio Macchia, Yuice Gioielli di Marilena Galgano, Bio Natura (l'unica di Acquaviva), Frantoio Verde Oliva di Carone, Gourmet's Store di Franco Giampetruzzi, Cantina Giuliani, Biocantina, Tenuta Viglione, oltre ad un'impresa di confezioni calabrese, Francy Gi Srl. Ha partecipato all'inaugurazione anche il Console Generale Italiano in Guangzhou, Massimo Baldassarre, di origini pugliesi, accanto alle diverse autorità cinesi che, accompagnate dal dott. Cristiano Varotti, promotore dell'iniziativa, hanno visitato i 40 stand italiani partecipanti alla manifestazione. Numerosi gli eventi che si sono susseguiti durante i 10 giorni dell'evento: spettacoli per bambini, una serata con maschere veneziane, un'altra dedicata al turismo, degustazioni di piatti della tradizione italiana, una serata con degustazione e gara tra le decine di cantine presenti, un'altra giornata dedicata all'olio extravergine pugliese con la diretta della radio nazionale cinese. Sono stati molto apprezzati i nostri vini e l'olio, andati letteralmente a ruba nonostante i prezzi da esportazione. Abbiamo anche



avuto modo d'incontrare buyers stranieri con cui abbiamo preso contatti, oltre a rappresentanti italiani di importatori cinesi. Oggi tutte le attività che hanno partecipato all'ISF sono già presenti in diversi showroom, a Changsha ma anche a Pechino, Shanghai e Shenzhen e presso altre location

che si apriranno nei prossimi mesi, oltre che in società proprietarie di catene di Centri Commerciali come Jiade Group. A margine del festival abbiamo messo in piedi un'altra importante collaborazione per le aziende che vogliono esportare i propri prodotti: si sta sviluppando una piattaforma virtuale, presente in tutti i continenti, e che darà la

possibilità ai soggetti aderenti di aprire importanti canali di vendita fuori dai mercati oggi di riferimento, agevolando così il processo di internazionalizzazione. A titolo di esempio posso comunicare ufficialmente il primo risultato della collaborazione con il CEO della piattaforma, ovvero la richiesta di acquisto di ben 225 tonnellate di olio da parte del mercato Mediorientale. A breve contiamo di organizzare un incontro pubblico su questo tema, proprio perché è bene non ignorarne le potenzialità. Tornerò in Cina ad Aprile, questa volta per un progetto di natura ambientale (il tema ecologico è molto sentito nel galoppante sistema economico cinese), in occasione del quale accompagnerò alcune imprese del settore presso il Governo Cinese, così da proporre le nostre idee e mettere in piedi nuove partnership commerciali.

Tonino Santamaria

UN TAVOLO PER LA SICUREZZA CITTADINA

La recrudescenza dei fenomeni criminosi sul nostro territorio sta mettendo in grave difficoltà gli operatori economici già provati dal perdurare della crisi economica. Gli ultimi eventi hanno interessato anche la Zona Industriale di Acquaviva delle Fonti già pesantemente colpita nei mesi scorsi dai diversi furti di cavi elettrici nelle aziende. In alcuni casi l'immediato intervento dei Carabinieri e dell'Istituto di Vigilanza "LA FONTE" ha consentito di sventare alcuni tentativi di furto grazie anche alla collaborazione di alcuni passanti che hanno allertato le forze dell'ordine segnalando movimenti di persone sospette, in altri casi il reato era stato già consumato. Le imprese sono da diversi anni vittime delle organizzazioni criminali, mettendo in serio pericolo l'andamento aziendale, i posti di lavoro e le loro famiglie. Spesso siamo accompagnati da un sentimento di sfiducia e di critica nei

confronti di chi ha il dovere di organizzare e difendere la convivenza civile di una città, senza renderci conto che la nostra disponibilità e collaborazione nel segnalare, e magari a denunciare un qualsiasi atto



criminoso, potrebbe rendere la nostra comunità più sicura e vivibile. Si parla molto di "fare rete", "fare squadra", "fare sistema", bene, ora è arrivato il momento di dimostrare se siamo capaci di fare qualcosa. Nella lotta alla criminalità l'Amministrazione Comunale dovrebbe garantire iniziative di partecipazione collettive, coinvolgendo tutti gli attori del territorio, magari costituendo un

"tavolo sulla sicurezza cittadina" studiando azioni comuni di contrasto, condividendo e sviluppando idee e progetti, già validati e in funzione in altri comuni, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine. Insomma un'azione preventiva, d'interventi concreti e fattibili, potrebbe evitare che questi fenomeni criminosi, sempre più frequenti, possano determinare fenomeni di panico, di allarme sociale e la conseguente chiusura delle attività con la perdita di posti di lavoro. Se c'è la volontà di agire, tutti nella stessa direzione e con senso di responsabilità, possiamo sicuramente raggiungere ottimi risultati per il bene della nostra comunità, garantendo maggiore sicurezza sul territorio per evitare situazioni più gravi e irreparabili.

*Domenico Maselli
Delegato Territoriale
Confindustria Bari - BAT*

UNA SERATA DI CONDIVISIONE CON "LA FORZA DEI FRAGILI"



Una serata all'insegna della condivisione quella dello scorso venerdì 5 febbraio negli studi dell'emittente televisiva TeleMajg. L'occasione è stata quella della presentazione dell'opera prima di Corrado de Bari "La forza dei fragili". Mi piace sottolineare il termine condivisione. Leggendo il lavoro di Corrado emerge questa voglia di far partecipare i lettori, gli altri alla sua esperienza di vita. Una esperienza singolare ma allo stesso tempo comune a molti. L'incontro con l'autore de Bari è stato organizzato e promosso da TeleMajg Associazione Culturale, nata qualche anno fa con lo scopo di promuovere la cultura in tutte le sue forme, favorendo in particolare quella della tolleranza e della solidarietà. E' stata una cara amica dell'Associazione, l'insegnante Giusy Petrelli a portare alla nostra attenzione il testo del de Bari. Un testo che si legge tutto d'un fiato: molto scorrevole, dalla sintassi semplice. Un libro in cui Corrado de Bari racconta la sua esperienza di

genitore. Il papà di un ragazzo molto speciale. Corrado de Bari è nato a Molfetta, sposato con Elisabetta e padre di due splendide creature, Emanuele e Noemi. Corrado di professione infermiere, è da qualche anno coordinatore infermieristico nella Stroke Unit della Neurologia del Policlinico di Bari. E' anche docente Tutor di Macro Area infermieristico alla facoltà di medicina e chirurgia. Corrado è impegnato nella lotta contro l'autismo. "La forza dei fragili", il titolo del libro, in cui i due termini sembrano quasi contrapporsi. La forza indica il vigore, l'energia, la potenza. Con il termine fragili definiamo coloro che consideriamo delicati, forse anche deboli verso i quali mostriamo sentimenti di protezione. La forza in questo sembra appartenere ai fragili, a coloro che vivono ogni giorno problematiche e difficoltà legate all'autismo. Ma "fragili" sono soprattutto i genitori di questi bambini, ragazzi affetti da tale patologia, che l'autore ama chiamare "bambini con dei limiti". Un racconto autobiografico in cui Corrado decide di raccontare la sua vita, dell'amore per la sua donna, colei che ha sposato e con cui ha deciso di metter su famiglia. Il libro è un diario dedicato a suo figlio Emanuele che soffre di autismo, della sindrome di Asperger. Il de Bari racconta le sue fragilità, le sue paure di genitore nei

confronti del caro figlio Emanuele. E' un fiume in piena durante la presentazione: Corrado usa il linguaggio del cuore che arriva dritto all'uditore. Racconta con naturalezza i tanti momenti di crisi e di fragilità vissuti con Emanuele, ma anche la gioia e le mille emozioni legate ai progressi, ai miglioramenti, al superamento delle difficoltà da parte del figlio, un "essere" speciale. Emanuele vive attorniato dall'affetto e dalle cure di tutti coloro che lo amano e che costantemente lo seguono nel meraviglioso viaggio che è quello della vita, che nasconde sì mille insidie ma anche infinite piacevoli sorprese. Numerosi saranno gli iter che Emanuele dovrà ancora affrontare, numerosi i limiti da superare, ma sempre con l'aiuto ed il sostegno del suo papà Corrado, della mamma Elisabetta e della sorella Noemi ... la parola d'ordine è non arrendersi MAI, perché "La forza dei fragili" è soprattutto un libro di speranza. **La presentazione del libro "La forza dei fragili" è stata ripresa da TeleMajg e sarà trasmessa sul programma 97 del digitale terrestre sabato 13 febbraio alle ore 17.30; lunedì 15 febbraio alle 20.00; mercoledì 17 febbraio alle 10.30 e venerdì 19 febbraio alle 22.30.**

Angela Rita Radogna

*Sfoggia L'Eco di Acquaviva sul sito
www.telemajg.com nell'apposita sezione*

AMPLIATA L'OFFERTA SANITARIA DELL'OSPEDALE MIULLI

Attivate anche in regime privato le prestazioni ambulatoriali dell'Ospedale Miulli di Acquaviva delle Fonti che si vanno ad aggiungere a quelle in convenzione con il sistema sanitario nazionale. Da martedì 2 febbraio è possibile usufruire di esami di radiologia di alta specializzazione fra i quali risonanze magnetiche e TAC accedendo alla struttura sia negli orari usuali che dal lunedì al venerdì dalle ore 20 alle 23 ed il sabato dalle ore 14

alle ore 20. Tale soluzione darà la



possibilità agli utenti di usufruire di soluzioni più rispondenti alle proprie

esigenze grazie anche alla prenotazione, accoglienza e pagamento dedicati. Per fornire informazioni sulla disponibilità, sui costi delle prestazioni e sulle modalità di pagamento sono stati attivati i seguenti canali: E-mail: solventi@miulli.it Centralino paganti: 080.3055555 Area dedicata presso l'Ospedale

BENEDETTA PRIMAVERA . . .

Da qualche anno a questa parte, la stagione primaverile sembra essere un ricordo del passato: negli ultimi tempi le avversità atmosferiche si sono spinte fino alle soglie di giugno e oltre, rovesciando piogge e temporali, freddo e finanche neve, non solo sul nostro paese ma su tutta la regione europea. Nebbie, trombe d'aria, sole malato, umidità, tempo pazzo con alti e bassi repentini: a questo pare ridursi, anno dopo anno, la primavera dolce e azzurra di un tempo lontano. Ma è mai esistita, poi, questa stagione tenera, di graduale passaggio dal crudo inverno all'infuocata estate? O è forse soltanto un desiderio, un'attesa delusa sempre di un periodo tranquillo, di un tiepido tempo di transizione da un eccesso all'altro? Gli anziani spesso favoleggiano di primavere dolcissime, di cieli tersi e luminosi, di fresche brezze, di sole caldo e limpido, di abiti bianchi e leggeri, di alberi in fiore, di verde, di uccelli: la primavera, appunto, regina affascinante e dolce delle stagioni. I meteorologi di professione ribattono che non è vero, che il tempo da marzo a giugno inoltrato è sempre stato così, incerto e volubile, triste di piogge e invelenito di cieli oscuri, violento di bufere e rabbioso di tempeste improvvise. Chi ha ragione? Certo: gli specialisti hanno le loro statistiche i "dati" del tempo degli anni, dei decenni precedenti, sono lì pronti a sciorinare cifre sul

freddo, su millimetri di pioggia caduta, sull'intensità dei venti, sui danni dei temporali. Ma allora la primavera se la sono inventata da sempre? Ci sono stati soltanto l'inverno, l'autunno, suo fratello minore e quella sua sorella "estate" che fa tutto il suo contrario? Insomma non ci sono misure intermedie di tempo? Non è possibile. Le fragole, le ciliegie, le erbe che rinascono, gli alberi che si ricoprono di fiori e gemme, il leggero venticello,



le morbide e bianche nuvolette non sono fantasie: è certo come le foglie che spuntano, le primizie sui banchi dei fruttivendoli, le rondini che tornano e "per lo libero ciel fan mille giri", la luce nuova negli occhi della gente. Sarà colpa dei vulcani che sparano al cielo tonnellate di polvere, dell'inquinamento provocato dalle auto, dalle industrie, dai mille fumi che si levano in aria, sarà colpa del disboscamento che rade al suolo intere foreste nel pianeta: di qualcuno o di qualcosa sarà indubbiamente colpa la scomparsa della primavera, ma è altrettanto vero che essa esiste. Anche

se noi l'abbiamo distrutta, ferita. E' vero, si passa dall'inverno all'estate nel giro di poco tempo. Al freddo intenso si sostituisce un caldo repentino, il cielo nero di nuvolaglia si fa pulito come per incanto. La primavera quasi non c'è più facendo tribolare gli industriali, i commercianti, gli agricoltori e i contadini per i più svariati motivi: in particolare il foraggio va perduto, il grano rischia di andare a male, le olive e l'uva non maturano a tempo debito. Pare una cosa da niente ma una primavera mancata o ritardata procura danni seri all'economia e alle attività produttive. Senza, per altro contare i risvolti di carattere sentimentale e psicologico, l'inclemenza del tempo e la delusione per il mancato arrivo della primavera incidono in maniera significativa, oltre che sul comportamento individuale e collettivo, anche e soprattutto sulle strutture economiche, sui modi di vita, sulle abitudini, sul lavoro stesso. La primavera, in conclusione, è importante, necessaria, indispensabile: tutti d'accordo, senza dubbio ma dovremmo tutti, indistintamente caricarci di responsabilità sin da piccoli e insegnarlo al nostro prossimo considerando, fra l'altro, che questo è il nostro, unico, possibile pianeta su cui vivere e quindi abbiamo oltre che il diritto anche e soprattutto il dovere di mantenerlo integro, sano, pulito.

Articolo firmato

**Invia le tue segnalazioni e opinioni
all'indirizzo e-mail lecodi@libero.it**

CONSUMATORI: PAPA FRANCESCO BENEDICE IL CODACONS

Il Codacons ha ricevuto il saluto e la benedizione diretta di Papa Francesco, dopo che l'associazione aveva premiato nelle settimane scorse il Pontefice con il riconoscimento "Amico del consumatore". La Segreteria di Stato del Vaticano, infatti, ha inviato al Codacons una toccante lettera nella quale si legge: "con stimata lettera, qui recentemente pervenuta, Ella ha indirizzato al Santo Padre Francesco espressioni di stima e ossequio, informandolo in pari tempo circa il conferimento del

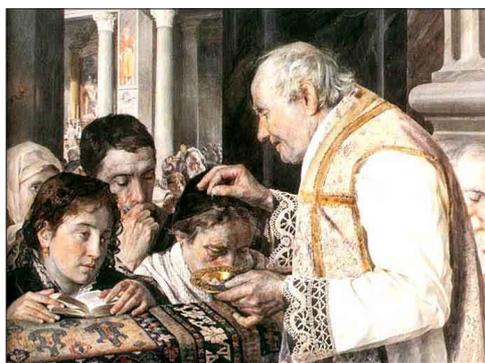


Premio Amico del consumatore. Sua Santità ringrazia per il delicato pensiero e, mentre invoca su di Lei l'abbondanza dei doni divini e la materna protezione della Vergine Maria, di cuore invia il Suo benedicente saluto, pegno di ogni grazia celeste". "Ringraziamo il Pontefice per le parole di stima e amore contenute nella sua lettera - afferma il Presidente Rienzi - e per essere stato il primo Papa a benedire una associazione dei consumatori che ogni giorno, al pari di Francesco, combatte a difesa dei più deboli".

"MEMENTO MORI"

Ogni anno, dopo l'ultimo giorno di Carnevale, sono le Ceneri. La Chiesa ricorda che inizia un periodo di penitenza e di preparazione per la Santa Pasqua. Dopo il divertimento, la baldoria, l'allegria, comincia la tristezza, la riflessione sul senso della vita, sul suo fine, sulla sua conclusione terrena. Il Vangelo dice che dopo la morte fisica su questa terra, inizia una nuova vita, la vera vita, la vita eterna. E lo dice Gesù a chiare lettere: "Venite a me, o voi tutti che siete affaticati e stanchi... Io sono la via, la verità e la vita"... "Chi mangia di questo pane, vivrà in eterno"... e così di seguito. Noi battezzati, cristiani, fedeli in Cristo e nei suoi insegnamenti, dovremmo credere. Ma oggi, a distanza di duemila anni, alfabetizzati, stiamo ancora discutendo sull'esistenza o meno di Cristo. E, purtroppo, la nostra Fede vacilla. E questo l'hanno notato da un bel po' di tempo alcuni stranieri di altre religioni che si trovano in Italia. E non solo loro. Essi hanno notato anche che le nostre chiese non sempre sono piene. Intanto noi ogni anno puntualmente, in occasione della ricorrenza delle Ceneri, ci presentiamo in chiesa, ascoltiamo e partecipiamo alla santa messa e andiamo in fila, uno alla volta, davanti al sacerdote. Lui ad ognuno pone sulla testa china un pizzico di cenere e dice: "*Memento mori*". "Ricordati, uomo, morirai. Convertiti...". Una volta diceva tutto in latino. Era più penetrante, faceva più effetto, arrivava fin sotto la pelle. E anche se ti lavavi i capelli, la cenere non se ne andava tutta. Dicevano che era ricavata dalle palme benedette. E quelle parole ti risuonavano nelle orecchie. E questo effetto faceva a tutti, piccoli e grandi, maschi e femmine, ricchi e poveri. Molti allora studiavano il latino. Ma quella frase faceva venire i brividi. E prima ancora, al tempo dei nostri nonni, quando le masse erano analfabete e timorate di Dio, quelle parole riecheggiavano sempre nell'aria, anche dopo la cerimonia religiosa. E molti, tanti, si comportavano di conseguenza. Chi poi aveva dato l'anima al diavolo, andava in chiesa, prendeva la cenere

benedetta, seguiva tutta la cerimonia, si batteva il petto per avere l'esclusivo perdono per i propri peccati, ma poi alla prima occasione ritornava ad essere quello di sempre: un poco di buono. Allora molti credevano fermamente nel Vangelo: loro erano analfabeti. Il prete non solo sapeva leggere e scrivere, ma sapeva di latino e greco, e nella società contadina aveva un grande ruolo. E non solo. Era molto considerato, anche perché era il depositario della Verità. E ancora. Se non pioveva e i raccolti potevano andare male, lui usciva il Santo e faceva la processione. Di estate poi, se un giorno il cielo era pieno di



nuvoloni pesanti neri e minacciosi, lui faceva suonare le campane a distesa. E il più delle volte le nuvole erano distratte, dissipate e non faceva la grandine. I raccolti erano salvi. E questo grazie al prete. I funerali lui se li faceva tutti. Visitava gli ammalati, li faceva comunicare, dava l'estrema unzione. Al funerale diceva la messa, poi orazioni, canti funebri, pregava ed a volte accompagnava il defunto fedele all'ultima dimora, al camposanto. A volte era anche presente alla sepoltura. Ma che tristezza! Era una vita da prete. Vita scura, malinconica: casa, chiesa, farmacia! E i monaci? E le monache? E le suore di clausura? E gli abiti? Scuri, neri. Ma che tristezza pesante aleggiava nell'aria! Tutti timorati di Dio. Tutta la Quaresima era un lungo periodo di quaranta giorni di preghiere penitente rinunce digiuni giaculatorie e rosari che non finivano mai. I nostri nonni facevano i 'Quaresimali'. Beati loro! Le donne anziane, sempre vestite di nero, con grandi fazzoletti neri in testa o mantelline nere di lana sulle spalle, "*i faccelettone*", con il vestito nero lungo fino ai talloni, segnavano la strada dalla casa alla chiesa, e andavano per assistere alle funzioni

religiose, di mattina e di sera. Che pena, che tristezza. E poi la Settimana Santa, processioni e funzioni religiose lunghe e penose. Il Venerdì Santo c'era l'ora nona, la Commemorazione della morte di Gesù in croce. La sera era allestito il Sepolcro. E si visitavano tutte le chiese in processione e in preghiera. Le campane non suonavano, erano legate, si diceva. Che tempi! E la processione muta sfilava per le vie del paese alla luce di tremule candele col Cristo morto sulle spalle, il calvario pesantissimo che nessuno voleva portare. I portantini con un passo lento e cadenzato, andavano. I loro guanti bianchi brillavano nelle strade buie e silenziose. 'Ma che vita è questa?' Pensavamo noi ragazzini, un po' profani. Ma il nostro era un atteggiamento, una reazione a quel modo di essere fedeli. E ancora: la settimana Santa rimaneva una tappa fissa, obbligata, per il digiuno, la rinuncia, l'esame di coscienza, il pentimento davanti a Dio e davanti agli uomini. E il sacerdote, primo fra tutti, dava l'esempio. Anche lui vestito di nero, il lungo abito talare nero, il grande cappello nero, in testa la chierica, la tonsura, "*la skazzette*", la sciarpa nera, al collo un collarino bianco. Lo si vedeva e riconosceva da lontano. Ora rimangono solo il giorno delle Ceneri e il Venerdì Santo: le chiese sembrano vuote. Anzi il giorno delle Ceneri non tutti la sera vanno a messa a farsi mettere il pizzico di cenere tra i capelli pettinati e lavati di fresco dalla pettinatrice. E molti dicono pure che quella cenere il prete non la produce più dalle palme benedette bruciate per l'occorrenza o conservate per poi farne cenere. Il Giovedì Santo non ci sono più i "Sepolcri". Ora c'è il Santissimo esposto: bisogna visitare le chiese e pregare da pellegrini, recitando il Rosario, se uno vuole. Il Venerdì Santo poi sono pochi quelli che assistono alla funzione che ricorda la Morte di Gesù. Quel giorno Santo molti fanno i turisti, vanno per assistere a spettacoli, che sanno di teatro, che rievocano la Via Crucis o vanno a vedere le processioni particolari: niente più raccoglimento.

Lo stesso a Natale: il presepe vivente. Ora sembra che tutti abbiano voglia di vedere, di assistere ad un evento straordinario. E magari la processione del proprio paese stenta ad essere organizzata, perché mancano i fedeli. E poi, finalmente, il giorno della Santa Pasqua è festa, allegria, il suono a distesa delle campane annuncia: "Gesù è risorto!". Tutti corrono ad ingozzarsi di ogni ben di Dio. E i giovani? A loro interessa che i capelli stiano all'ultima spazzola, i pantaloni larghi col cavallo fino al ginocchio e con le bretelle allentate, oppure jeans bucati, stracciati, sfilacciati e con scarpe grosse da contadino ugualmente slacciate, la camicia fuori dai pantaloni, le scarpe di gomma alte e slacciate e la barba lunga e non coltivata. Il lunedì in Albis poi è il culmine: molti, tanti non vanno fuori porta a fare pasquetta, "a fa saltine" come si diceva una volta. Oggi si va a gozzovigliare, a "strafequarse" a più non posso: si mangia a crepappelle, si beve tantissimo, i telefonini squillano, messaggi, messaggini, wuotzapp, internette, ed altre diavolerie, e poi di corsa, c'è il concerto

allo stadio. E loro corrono, tutti a sentire il proprio idolo. I più restii, i più teneri, sono individuati subito dagli occhi degli amici più esperti. Bisogna intervenire subito, incitarli per la trasgressione. Devono lasciare i parenti come allocchi, se non l'hanno già fatto in mattinata, e correre, correre fuori. Alcuni sono già pronti petto e braccia nude coperte di tante belle immagini ficate nella pelle, "i tatuaggi", con gli occhiali scuri sul naso e senza sole, con sigarette soldi erbe ed alcool... vanno. E' la moda che viene dall'America! 'Non c'è più religione e né timor di Dio', direbbe qualcuno. Ma per fortuna che questa è una sparuta minoranza, che non fa testo: i più giovani guarderanno altrove, non li imiteranno; saranno più orgogliosi. Magari non andranno in massa agli oratori e nelle chiese, ma nemmeno verso le vie della perdizione e del nichilismo, dell'agnosticismo totale, del lassismo e del volontario suicidio collettivo, vivendo nel presente e senza futuro. Ci saranno confronti serrati con altri giovani di altre culture e di altre religioni. Orgoglio e non

pregiudizio. E torniamo alle Sante Ceneri. Esse sono, come altre ricorrenze, una tappa importante nell'arco di un anno. Vanno festeggiate come il Carnevale, il martedì e il venerdì grassi, il primo maggio, il due giugno ecc... come tutte le feste comandate e non comandate. Senza, l'annata sarebbe piatta. Signori, fermiamoci tutti e tutti cominciamo a riflettere. E rispondiamo, dopo profonda riflessione. "Quale domani, quale eredità e messaggio vogliamo trasmettere ai nostri figli ed ai nostri nipoti già nati ed a tutti quelli che devono ancora nascere"? Sono pochi i bambini è vero. L'attuale filosofia di vita suggerisce alla donna bianca di fare solo qualche figlio. Ma le altre, le altre donne, per loro abitudini, tradizioni, costumi e usi ne faranno molti. Acquaviva, penso, sarà orgogliosa della sua storia, della sua tradizione, dei suoi usi e costumi. Ancora una volta sottolineo 'orgoglio'. Non pieghiamo la testa davanti a niente e a nessuno. Gli autori e gli arbitri del futuro saranno i giovani dalla spina dorsale forte e diritta. *Un cittadino*

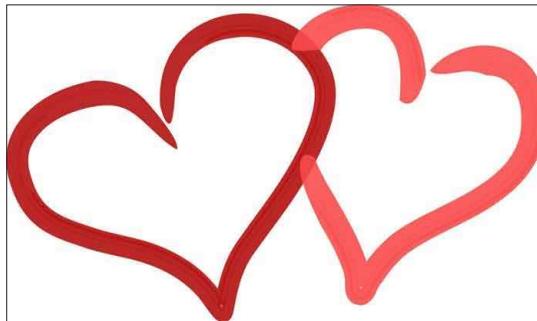
DOMENICA 14 FEBBRAIO RITORNA SAN VALENTINO

San Valentino da sempre è la giornata dedicata alle coppie e agli innamorati. E il 14 febbraio, giorno dedicato a San Valentino, si festeggia in tutto il mondo. Le sue radici sono storiche molto lontane. Secondo statistiche il giorno di San Valentino, il 14 febbraio è l'evento più festeggiato

dopo Natale. In molti paesi, San Valentino rimane la festa dell'amore e un'opportunità per passare il tempo con il proprio partner. Ancora oggi, la festa degli innamorati è molto popolare non solo qui in Italia ma anche in Francia, in Germania, Spagna e in molte parti del mondo. In Germania, il giorno di San Valentino è arrivato ufficialmente

insieme ai soldati della seconda guerra mondiale. Invece in Finlandia e in Svezia a San Valentino si celebra l'amicizia. Infatti in Finlandia, il significato di San Valentino è quello del "Giorno dell'amicizia". Una festa insomma che si celebra soprattutto in Europa, ma anche in America e in Estremo Oriente. Ma le sue origini sono tutte italiane. E' una festività religiosa dedicata a San Valentino da Terni, vescovo e martire, istituita nell'anno 496 d.C. La storia di San Valentino ha inizio nel IV secolo d.C., quando la Chiesa Cattolica, nella sua opera di cattolicizzazione, sostituisce molte delle feste pagane ancora in uso in quel periodo. San Valentino, vescovo cattolico vissuto 200 anni prima, venne scelto come simbolo per sostituire il pagano dio Lupercus,

onorato con il rito della fertilità. Durante tale cerimonia, venivano messi in un'urna i nomi delle donne e degli uomini fedeli al dio, successivamente, un bambino estraeva a sorte i nomi delle coppie che per un anno avrebbero vissuto insieme. In realtà non si conoscono i motivi per i quali la



Chiesa scelse proprio il vescovo originario di Terni per porre fine a questo a rito. Rimanendo nel tema cattolico, mi piace ricordare il San Valentino del 2014. Fu un evento straordinario, quel San Valentino, infatti per la prima volta il nostro straordinario Papa Francesco festeggiò insieme a 25 mila fidanzati arrivati da tutto il mondo.

In Piazza San Pietro insieme ai giovani innamorati. Per la prima volta, fu organizzata la festa di San Valentino di fronte ad un pontefice, con canti, balli, testimonianze e solenni promesse di amore eterno. Lo scopo dell'iniziativa, intitolata "La gioia del sì per sempre", era contrastare forme di amore sempre più commercializzate, banali e fini a se stesse. Incisive le parole del Papa: "L'amore vero non si impone con durezza e aggressività. È invece la cortesia che conserva l'amore. Purtroppo, oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. E questo può cominciare a casa. Ecco, il segreto del vero amore".

Anna Larato

"UNA SORGENTE INESAURIBILE"

Di seguito il messaggio di Mons. Giovanni Ricchiuti, Vescovo della Diocesi di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti per la Quaresima 2016 diffuso nella giornata delle Sacre Ceneri



Sorelle e fratelli carissimi, il 4 ottobre 2015, Festa di San Francesco d'Assisi, Papa Francesco inviava alla Chiesa tutta il tradizionale Messaggio per la Quaresima 2016, che inizia proprio il mercoledì delle Ceneri. "Nella Bolla d'indizione del Giubileo - scrive il Papa - ho rivolto l'invito affinché "la Quaresima di quest'anno giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la misericordia di Dio" (Misericordiae Vultus, 17)". Accogliendo, dunque, questo invito, anche la nostra Comunità ecclesiale intende dare inizio a questi straordinari quaranta giorni, per ripercorrere la strada di una Chiesa "in uscita", per un esodo che la conduca a riscoprire la sorgente inesauribile della misericordia di Dio, sulle orme di Gesù Cristo, volto misericordioso di Figlio e di fratello. E' un viaggio, quello quaresimale, che incomincia dalla testa, dal sentire - quasi fisicamente - il posarsi lento e silenzioso delle ceneri su di essa, e in ascolto dell'invito "a convertirsi e a credere al Vangelo".

A convertirsi, prima di tutto! A tentare, cioè, un salto di mente e di cuore; a provare ad andare "oltre" i pensieri e i ragionamenti semplicemente umani; a cercare di vivere come creature rinnovate totalmente dall'essere state immerse nelle acque del Battesimo, lavate e profumate da Cristo. Infatti, il sentiero della Quaresima, certamente difficile e impegnativo, finirà con il ritrovare, la notte del Sabato Santo, il coraggio di tuffarci nell'immenso oceano dell'amore di Dio, per lasciarci travolgere dalla sorgente inesauribile della Sua paternità, che ci rende, in Cristo Gesù, figli amati, per vivere ogni giorno la bellezza e la gioia della fraternità.

E a credere al Vangelo!

Sì, a credere, ad affidarsi totalmente alla parola del Vangelo, alla Buona Notizia che è Gesù Cristo, venuto per annunciare l'amore misericordioso di Dio Padre. È con Lui che il Regno di Dio s'è fatto vicino alla nostra umanità, nei gesti e nelle parole di perdono, di misericordia e di guarigione dalla sofferenza. La Quaresima deve ritornare ad essere - per la Chiesa e per ogni battezzato, attraverso la preghiera (in particolare, l'ascolto della Parola di Dio e la partecipazione più assidua all'Eucaristia domenicale), il digiuno e la carità - esperienza e racconto della nostra fragilità, che Dio raccoglie e, con cura e tenerezza di

Padre, ricompone, per restituirci l'originaria bontà di Sue creature. Accogliamo, dunque, l'invito "a convertirci e a credere al Vangelo"; varchiamo con fiducia le Porte della Misericordia (in particolare, nelle "24 ore per il Signore", il 4 e 5 marzo p.v.); pieghiamo il cuore e le ginocchia davanti al fratello presbitero, ministro di misericordia, perché ci dia il perdono dei nostri peccati, per vivere la gioia e la fatica quotidiane, dopo esserci dissetati alla sorgente inesauribile dell'amore misericordioso del Padre. E così, la fede si farà ancor più operosa, nella riscoperta delle 7 opere di misericordia corporale e nelle altre 7 di misericordia spirituale: gesti e parole semplici, ma colme di affetto, di delicatezza, di attenzione e di premura verso il nostro prossimo. Seguiamo, dunque, idealmente anche noi Gesù, che si lascia guidare dallo Spirito Santo nel deserto (cfr. Lc 4,1), dove sperimenterà la tentazione ad allontanarsi dal progetto di Dio. Ne uscirà pienamente vittorioso, luminoso esempio di fedeltà e di obbedienza al Padre. Cantiamo, sorelle e fratelli, la misericordia e la fedeltà del Signore; lasciamoci abbracciare dal Padre, come il "figlio prodigo"; viviamo la felicità e la beatitudine evangelica dell'essere misericordiosi, per trovare misericordia (cfr. Mt 5,7). È il mio augurio per tutti voi, di una bella e santa Quaresima!

Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



CODACONS

E-mail: codaconsacquaviva@libero.it

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve: il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 11

Tel. 080 30 54 290

FAST & FURIOUS DARÀ VITA AD UNA NUOVA TRILOGIA

Con l'episodio sette, sembrava ormai giunta al termine, la saga cinematografica più amata degli ultimi anni dagli appassionati di auto e action. La scomparsa prematura, a causa di un terribile incidente automobilistico di Paul Walker coprotagonista assieme a Vin Diesel, aveva già messo in pericolo l'uscita dell'ultimo film. La decisione di portarlo a termine, utilizzando una controfigura, per completare le scene mancanti, si è rivelata vincente, visto gli incassi e le critiche positive. La saga, si



sarebbe dovuta chiudere qui, sorprendentemente la produzione, d'accordo con Vin Diesel, opta per una nuova trilogia anche senza l'indimenticabile Walker. Dopo le prime indiscrezioni, arrivano le conferme, con le date di distribuzione cinematografica. Il primo dei tre, il numero otto, lo vedremo il 13 aprile 2018. A seguire, Fast 9 sbarcherà nei nostri cinema il 18 aprile 2019 mentre, Fast 10 arriverà l'1 aprile 2021. Ancora mistero sulla trama.

Claudio Maiulli

Pubblicità

Sicurezza Salute e Nutrizione

STUDIOFORCILLO

Salute e Sicurezza sul Lavoro DLgs 81/08
RSP
Corsi di Formazione
DVR

Dr.ssa Marilena Forcillo

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it
Tel 339-5072432



Pubblicità

Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

Per info e preventivi gratuiti
tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7
E-mail: capodoni@libero.it



Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I
70020 Cassano delle Murge (BA)

PATTY PRAVO: LA RAGAZZA DEL PIPER RITORNA A SANREMO E CELEBRA I 50 ANNI DI CARRIERA

Con il brano "Cieli Immensi" scritta da Fortunato Zampaglione, l'ex ragazza del Piper, fa il suo ritorno nella città dei fiori. Patty Pravo salirà sul palco del 66esimo Festival di Sanremo targato Conti e lo fa, celebrando i 50 anni di una lunga carriera d'oro fatta di successi, emozioni, vittorie e amori. Nicoletta Strambelli fece il suo esordio quando era ancora una fanciulla: era il 1966 quando pubblicò 'Ragazzo triste', che divenne l'inno di molte generazioni di quegli anni. Con milioni di dischi venduti la diva dai lunghi capelli biondo platino, non smette di far parlare di sé e dei suoi successi.

Dopo Sanremo Patty Pravo, porterà in giro le canzoni del suo ultimo disco 'Eccomi'.

Ritorna al Festival di Sanremo. L'agitazione si fa sentire?

"E' stata una mia scelta partecipare in gara al Festival per festeggiare il mio cinquantennale. Tuttavia, la tensione c'è!".

Un aggettivo per racchiudere questi 50 anni di carriera?

"Belli e intensi".

Questo sarà il suo nono Festival. Qual è il ricordo più bello di tutti i Festival che ha partecipato?

"Ricordo con piacere la mia performance nel brano 'Una bambola', non solo per il testo, ma anche per l'abito e l'acconciatura con cui mi ero presentata. Sono attimi che non si dimenticano".

Sul palco presenterà il brano 'Cieli immensi', una canzone che parla di amori difficili da dimenticare. Lei crede ancora nei sentimenti?

"E' una canzone incentrata sulle difficoltà che ci sono in amore, con le sue complicazioni e le sue gioie. Comunque non smetto mai di credere nei sentimenti".



Nel nuovo album "troviamo anche la collaborazione con Tiziano Ferro nel brano "Per difenderti da me". Come vi siete incontrati?

"Me lo ha presentato Michele Canova, il produttore del disco. Mi ha scritto un pezzo fantastico e ne sono felice perchè Tiziano è un ragazzo speciale". *Giudice in un talent show. Le piacerebbe?*

"Al momento non ci penso ma se arrivasse la proposta, perchè no?".

Marco Masciopinto



Pianeta Mare
ristorante
pizzeria

Via Arancapedes, 24
Acquaviva delle Fonti
Tel. 339.6329112



AUTOFFICINA



BIG CAR
SERVICE
di Capozzo Giuseppe

Via per Cassano, Km 0,500 - Cell: 389.2056932
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

CLIMATIZZAZIONE:

- Assistenza
- Installazione
- Riscaldatori
- Ricarica

COMUNICAZIONE:

- Antifurti Satellitari

CENTRO RIPARAZIONI:

- Auto
- Meccanica
- Elettroauto
- Meccanica Leggera
- Marmitte
- Common Rail

ALTRI SERVIZI:

- Cambio Olio
- Rigenerazioni FAP
- Assesti Sportivi
- Revisione Turbocompres.
- Block System
- Iniezione Benzina
- Iniezione Diesel
- Freni ABS
- Elaborazione Centraline
- Mappature centraline
- Ottimizzazione Centraline



*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg
in onda dal lunedì al sabato*

alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00

La Rassegna della settimana

la domenica alle ore 12.20 e 20.30

Sul web alla pagina www.telemajg.com/php/notizie.php